

VILLA OCCARI, DETTA LE GUARINE

Comune: San Bellino.

Località: via Cadosa. Il complesso è situato vicino al centro del paese.

Rif. IGM: Lendinara Fg. 64 III S.E.

Rif. IRVV: 00000723

Vincoli: L. 364/1909

Proprietà apparente: Ente Comunale I.R.A.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Dalle Perticazioni del 1619 Guerin Guerin risulta possedere in località Guerina la metà di un palazzo (unitamente ad altre case) con orti e brolo, mentre Alessandro Guerrini (suo fratello) possiede l'altra metà del suddetto con abitazione da fattore, corte, orto e brolo.

La possessione denominata «La Guerina» compare nella mappa del Catastico veneto del 1775, dove comprende una vasta tenuta, all'interno della quale a sud-ovest è rappresentata la villa. Si tratta di un edificio a due piani con copertura a padiglione e due portali sovrapposti al centro.

Nel Catasto napoleonico compaiono gli addossamenti sui lati est e ovest (oggi diroccato) della villa e tutta la costruzione chiude il lato nord della corte. La casa dei salariati è già presente e mantiene inalterate le sue dimensioni.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'impianto originale risaliva al XVI secolo (F.B.). La villa è stata tuttavia completamente distrutta da un incendio nel 1925 e in seguito ricostruita sui resti dell'antico edificio¹. Tra il 1580 e il 1583 vi abita Giovan Battista Guarini, esule da Ferrara, che qui scrive il «Pastor Fido»². Per tutto il XVI secolo il complesso appartiene alla famiglia Guarini, primi proprietari conosciuti.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è costituito dalla casa padronale, da un deposito addossato a questa e da una casa di salariati. Casa e deposito chiudono a nord la corte. La facciata principale della casa rivolta verso sud si affaccia sul giardino che la separa dalla strada. La casa dei salariati si trova sul lato ovest del giardino. Sul retro della casa sono presenti i resti di un edificio crollato, forse una barchessa. L'accesso alla corte è consentito da un vialetto che si allarga in prossimità della scala di accesso alla villa.



Gli edifici architettonicamente connotati

*La casa padronale
vista da sud-est (N.P. 1999)*

La casa padronale

La casa è composta di tre piani: piano terreno, piano nobile e sottotetto. La copertura è a padiglione.

È possibile l'accesso diretto al piano nobile, sia da sud che da nord, grazie a due rampe di scale esterne in muratura a due bracci sotto le quali è posto anche l'ingresso al piano terreno.

Tanto la facciata meridionale quanto quella settentrionale presentano le forature disposte in modo simmetrico, seppure secondo criteri difformi. La facciata settentrionale inoltre mostra nella parte destra due canne fumarie aggettanti.

La pianta è tripartita con salone centrale passante nel quale è contenuta la scala e due vani per lato.

La casa padronale è stata da qualche tempo restaurata. Sono stati condotti interventi sul manto di copertura, sugli intonaci e sui serramenti. La struttura è rimasta comunque inalterata.

Il deposito

Il deposito è formato da due corpi, il più alto è sviluppato su due piani, mentre l'altro si sviluppa in lunghezza ed è composto del solo piano terreno. La copertura è a padiglione.

La casa dei salariati

L'edificio si compone di due piani e ha copertura a capanna.

Il fronte meridionale, caratterizzato da una canna fumaria aggettante e da una finestra ogivale, non presenta simmetria nella disposizione delle forature. Il fronte principale è rivolto a est. Su di esso le forature sono disposte in modo apparentemente

casuale e vi si aprono due portoni architravati.

La casa versa in cattivo stato di conservazione, abbandonata ormai da molto tempo.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

MAZZOTTI (a cura di), 1954, p. 488; SEMENZATO, 1975, p. 74; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 166.

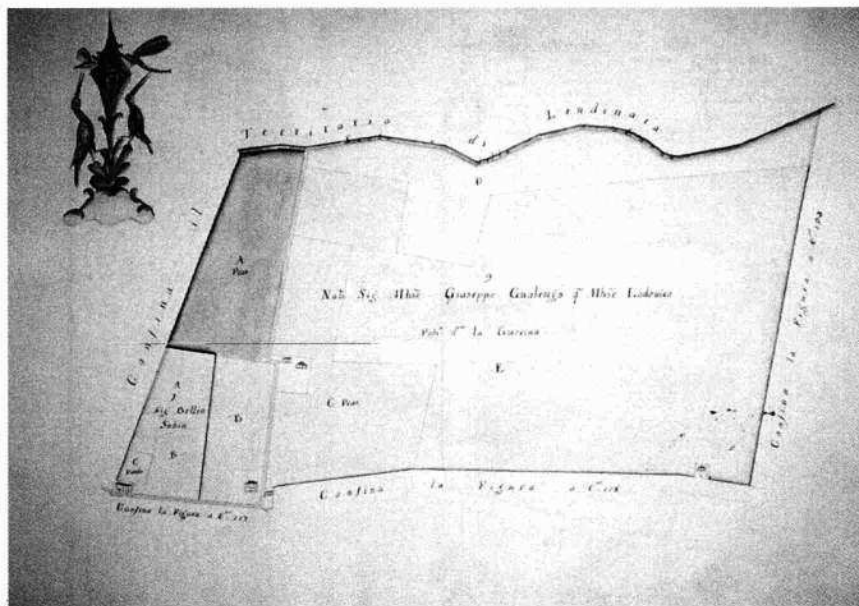
ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Perticazioni, 1619, b. 91, *Guerina*, ACR, cc. 501v, 505r; Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico*, *Di sopra lo Scortico*, *Presa Guerina*, ACR, m. 122, mp. 2; Catasto napoleonico, 1813, ASR.

¹ Cfr. G. Marchiori, *Ville della provincia di Rovigo*, in G. Mazzotti (a cura di), *Le ville venete*, cit., p. 488.

² Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 74.

³ Nel 1775 risulta proprietario il nobile Giuseppe Gualengo; nel XIX secolo la famiglia Angeli. Nel 1872 con il suo testamento, il Conte Angeli lascia la villa ai poveri di Rovigo. Dall'agosto 1955 l'edificio viene amministrato dal Comune di Rovigo (cfr. scheda di censimento 1984-85).



Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, *Ritratti allo Scortico*, *Di sopra lo Scortico*, *Presa Guerina*, ACR, m. 122, mp. 2, la tenuta